

Corso regionale di aggiornamento degli Insegnanti di
Religione cattolica
in servizio nelle scuole statali

***“I linguaggi dell’IRC: parole e
significati religiosi nello sviluppo
umano e nel contesto socio-
culturale odierno”***

Laboratorio 3

Michela Festino

11 e 12 Settembre 2017 Loreto (AN)

IdR e didattica...

Video pubblicitario...

- Quale stile comunicativo?



La comunicazione è efficace

- Se le domande alla classe sono maggiori degli ordini o delle informazioni
- Se si sprona la classe a pensare, a ragionare, a dedurre
- Se si utilizza un linguaggio informale per incoraggiare un'atmosfera amichevole e rilassata
- Se si incoraggia la libera espressione delle emozioni quando ciò risulta utile all'apprendimento

Proposta di attività:

- **Mt 27, 1-10**

¹Venuto il mattino, tutti i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo tennero consiglio contro Gesù per farlo morire. ²Poi lo misero in catene, lo condussero via e lo consegnarono al governatore Pilato. ³Allora Giuda - colui che lo tradì - vedendo che Gesù era stato condannato, preso dal rimorso, riportò le trenta monete d'argento ai capi dei sacerdoti e agli anziani, ⁴dicendo: "Ho peccato, perché ho tradito sangue innocente". Ma quelli dissero: "A noi che importa? Pensaci tu!". ⁵Egli allora, gettate le monete d'argento nel tempio, si allontanò e andò a impiccarsi. ⁶I capi dei sacerdoti, raccolte le monete, dissero: "Non è lecito metterle nel tesoro, perché sono prezzo di sangue". ⁷Tenuto consiglio, comprarono con esse il "Campo del vasaio" per la sepoltura degli stranieri. ⁸Perciò quel campo fu chiamato "Campo di sangue" fino al giorno d'oggi. ⁹Allora si compì quanto era stato detto per mezzo del profeta Geremia: *E presero trenta monete d'argento, il prezzo di colui che a tal prezzo fu valutato dai figli d'Israele,* ¹⁰*e le diedero per il campo del vasaio, come mi aveva ordinato il Signore.*

Domande stimolo per avviare l'attività:

- Quali sono le caratteristiche del mio stile comunicativo nella pratica professionale?
- Nella mia pratica didattica tendo ad usare un solo tipo di linguaggio o ne uso diversi?
- Cosa potrei promuovere-cambiare-rinnovare in termini di “varietà” dei linguaggi e di significatività della comunicazione educativa?

<u>Linguaggio</u>	<u>"lettura"</u> <u>"interpretazione"... del</u> <u>brano</u>	<u>Potenzialità</u>	<u>Rischi</u>
<p>OGGETTIVANTE</p> <p>Descrittivo, constatativo, classificatorio (scientifico- oggettivo)</p> <p>Storico-critico Dottrinale</p>			

<u>Linguaggio</u>	<u>“lettura”</u> <u>“interpretazione”... del</u> <u>brano</u>	<u>Potenzialità</u>	<u>Rischi</u>
<p data-bbox="86 282 336 358">NON OGGETTIVANTE</p> <p data-bbox="73 458 353 668">Metaforico, polisemico, evocativo, allusivo (relazionale- emotivo)</p> <p data-bbox="79 772 345 982">Esperienziale Simbolico Religioso Morale</p>			

Laboratorio 3:

SECONDA FASE

- «In principio era il verbo, poi arrivò 'scialla'...»
- Una lingua che cambia grazie ai neologismi dei giovani!
- *Video Tg*
- *I ragazzi usano espressioni 'in codice' per capirsi senza troppi giri di parole.*
- Se dieci anni fa qualcuno avesse detto "**mi whatsappi la foto che hai twittato così la posto su Facebook?**", molti avrebbero alzato un sopracciglio perplessi. Oggi, probabilmente, no.

- Con le nuove tecnologie la comunicazione è cambiata, perché è cambiato il modo di approcciarsi ad essa, soprattutto agli altri!
- Non si scrivono più lettere, ora tramite gli sms, le chat, le e-mail, e anche i **social network**, tutto è più veloce, è subito disponibile. Tutto è più freddo però.
- Le informazioni passano attraverso uno schermo!

IdR e comunicazione...

- A chi mi rivolgo?
- Qual è il ruolo del mio interlocutore?
- Quali sono le sue aspettative?
- Che tipo di linguaggio usa? (nativi digitali)
- Quale relazione devo attivare?



Canali comunicativi e strategie didattiche del docente.

- Le nuove tecnologie...che al testo affiancano la potenza delle **simulazioni interattive** e dei filmati.
- Il **contenuto** e la **relazione**(docente-alunno).
- Se tale relazione è positiva, allora si pongono le basi per un clima sereno in classe, con il quale favorire l'apprendimento.

- Analisi critica di alcune pagine di libri di testo...



- Quali tipi di linguaggio vengono prevalentemente usati?
- Quali intercettano i bisogni dei miei studenti?
Perché?

“Un linguaggio per la fede di oggi”

La parola chiave: **“Risurrezione”**.

- Perché l'alunno/gli alunni/e dovrebbe/ero essere interessato/i a tale contenuto?
- A quale esperienza personale degli alunni/e è collegabile?
- Quale maturazione personale degli alunni/e può favorire?
- In che modo permette agli alunni una progressione nella comprensione del messaggio di fede cristiana?

Prima Fase: lo stile comunicativo dell'IdR

- Una pluralità di linguaggi.
- L'IdR in ascolto dei ragazzi perché hanno bisogno di raccontarsi.
- Costruire una relazione con gli alunni.
- All'infanzia e alla Primaria si predilige la narrazione di racconti, storie...
- Il linguaggio dell'arte.
- «sfidare» stimolare i ragazzi, «tafano», accompagnarli alla riflessione, meditazione, al ragionamento.
- Il linguaggio del corpo.

LABORATORIO 3

IdRC SCUOLA DELL'INFANZIA

<u>Linguaggio</u>	<u>“lettura”</u> <u>“interpretazione”... del</u> <u>brano</u>	<u>Potenzialità</u>	<u>Rischi</u>
<p>OGGETTIVANTE</p> <p>Descrittivo, constatativo, classificatorio (scientifico- oggettivo)</p> <p>Storico-critico Dottrinale</p>	<p>Lettura del brano omettendo delle parti, il suicidio.</p>	<p>Far conoscere i fatti come sono tramandati.</p>	<p>Incomprensibil e ai bambini dell’infanzia senza la mediazione dell’IdR.</p>

<u>Linguaggio</u>	<u>“lettura” “interpretazione”... del brano</u>	<u>Potenzialità</u>	<u>Rischi</u>
<p>NON OGGETTIVANTE</p> <p>Metaforico, polisemico, evocativo, allusivo (relazionale- emotivo)</p> <p>Esperienziale Simbolico Religioso Morale</p>	<p>Partendo da un racconto più vicino all’esperienza del bambino , (amicizia-tradimento) si favorirà la comprensione del testo evangelico mediato.</p>	<p>Racconta il proprio vissuto (del bambino) identificandosi con il personaggio della storia.</p>	<p>Maggior responsabilità dell’Idr che dovrà far emergere il tradimento piuttosto che la colpa.</p>

SCUOLA DELL'INFANZIA

	Bisogni di crescita umana e di sviluppo religioso	Linguaggi prevalentemente utilizzati nei libri di testo
Sezione Cinque anni	<p>Sviluppo della comunicazione verbale L'arricchimento cognitivo attraverso la visione dell'espressione artistica della scultura. Abilità manipolativa e creativa nella rielaborazione della pasta di sale ed altro.</p>	<p>Analisi di pagine della guida "Incontriamo Gesù nell'arte" Linguaggio oggettivante/mediato Linguaggio simbolico artistico. Conversazione guidata inerente al racconto. Attività manipolative</p>

Un linguaggio per la fede di oggi «Risurrezione»

Step 1

Esperienza di morte che possono aver vissuto o indirettamente.

Cogliere la morte come fatto naturale della vita, non come parola ultima ma come inizio di vita nuova.

La Risurrezione come dono.

Step 2

- La sorpresa della Maddalena
- Step 3
- Gesù vive una vita nuova
(simbologia naturale)

Scuola Primaria

- Analisi del testo evangelico Mt 27, 1-10

<u>Linguaggio</u>	<u>“lettura” “interpretazione”... del brano</u>	<u>Potenzialità</u>	<u>Rischi</u>
<p>OGGETTIVANTE</p> <p>Descrittivo, constatativo, classificatorio (scientifico- oggettivo)</p> <p>Storico-critico Dottrinale</p>	<p>Inquadramento storico e cronologico di un episodio all'interno della Passione di Gesù con descrizione dei personaggi e dei ruoli nella società del tempo.</p>	<p>Analisi del testo e comprensione</p> <p>Conoscenza del Vangelo come fonte e strumento di lavoro per conoscere la storia di Gesù di Nazareth</p> <p>Conoscenza dell'ambiente e delle classi sociali – religiose al tempo di Gesù.</p> <p>Favorisce l'IRC come disciplina inserita nelle finalità della scuola.</p>	<p>Non coinvolge emotivamente e laddove lo faccia, non suscita emozioni positive;</p> <p>-Spinge a cogliere l'attenzione su piccoli elementi o parole per lo più negative, perdendo la visione della storia.</p>

<u>Linguaggio</u>	<u>“lettura”</u> <u>“interpretazione”... del</u> <u>brano</u>	<u>Potenzialità</u>	<u>Rischi</u>
<p>NON OGGETTIVANTE</p> <p>Metaforico, polisemico, evocativo, allusivo (relazionale-emotivo)</p> <p>Esperienziale Simbolico Religioso Morale</p>	<p>Dipinto “Il bacio di Giuda “ di Giotto con presentazione, descrizione delle azioni e delle emozioni dei personaggi e di ciò che suscita nei bambini;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Racconto di una storia di un’amicizia; - Racconto della propria esperienza di amicizia e di litigio e/o tradimento e le relative emozioni provate. 	<p>Aggancio al vissuto del bambino e che la religione è significativa e si interseca con la vita.</p> <p>Suscitare domande, Favorire il dialogo e il confronto.</p> <p>Esternare e conoscere le emozioni provate.</p>	<p>La difficoltà nel trovare un giusto equilibrio tra il linguaggio oggettivo e non oggettivo e propendere più per quest’ultimo, perdendo di vista il racconto evangelico;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non offre una lettura cristiana del tradimento.

SCUOLA PRIMARIA

	Bisogni di crescita umana e di sviluppo religioso	Linguaggi prevalentemente utilizzati nei libri di testo
CLASSI 1-2-3	Dare risposte al mistero della vita (come ad es. il senso di rassicurazione); offrire la prospettiva della speranza cristiana;	Testo: «Insieme plus 1-2-3» Narrazioni: racconti simbolici (<i>“Il bruco e la farfalla, Giannina e i Gelsi, Il Chiccolino”</i>) nelle classi successive: linguaggio più oggettivante (con presentazione del racconto evangelico correlato con altre storie).

SCUOLA PRIMARIA

	Bisogni di crescita umana e di sviluppo religioso	Linguaggi prevalentemente utilizzati nei libri di testo
CLASSI 4-5	Dare risposte al mistero della vita; -offrire la prospettiva della speranza cristiana su fondamenti storico-realistici;	Testo: «Insieme è bello» Utilizza un linguaggio artistico – evocativo (ad es. <i>La Pasqua di Gesù nell'arte</i>); Utilizza un linguaggio oggettivo mediante ricerca dei brani nel Vangelo relativi alla Risurrezione evidenziando le coordinate storico- geografiche.

TERZA FASE

Step 1

- L'alunno dovrebbe essere interessato a tale argomento perché intorno a sé incontra la morte e sente l'esigenza di trovarle un significato e di colmare quel desiderio di speranza;
- È collegabile all'esperienza della morte direttamente o indirettamente ed anche al superamento di una delusione o di un'esperienza negativa;
- Può favorire la messa in moto di domande di senso e di significato;
- L'alunno attraverso i riferimenti storici comprende la ragionevolezza e quindi cresce nella comprensione del fondamento della fede cristiana.

Step 2

- Individuazione e scelta degli aspetti del contenuto:
- Novità della proposta cristiana;
- Il Mistero Pasquale;
- Fonti: Vangeli, luoghi, testimonianze;
-

Step 3

Scrittura di una o più frasi sul contenuto “Risurrezione”:

PASSAGGIO DALLA MORTE ALLA VITA NUOVA;

È IL CUORE DELLE FEDE CRISTIANA;

A PASQUA I CRISTIANI FANNO FESTA PERCHE' GESU' È RISORTO ED HA
PROMESSO A TUTTI DI RISORGERE COME LUI.

Scuola Secondaria di I grado

- Analisi del testo di Mt 27, 1-10

<u>Linguaggio</u>	<u>“lettura”</u> <u>“interpretazione”... del</u> <u>brano</u>	<u>Potenzialità</u>	<u>Rischi</u>
<p>OGGETTIVANTE</p> <p>Descrittivo, constatativo, classificatorio (scientifico-oggettivo)</p> <p>Storico-critico Dottrinale</p>	<p>Analisi del contesto storico, religioso, sociale, geografico e politico in cui si colloca la passione di Gesù.</p> <p>Sondare i prerequisiti relativi alla vicenda che ci si appresta a leggere attraverso domande stimolo.</p> <p>Lettura del brano e analisi attraverso domande e indicazioni (spiegazione vocaboli, contenuti oggettivi).</p>	<p>Attraverso il linguaggio oggettivante è possibile raggiungere alcuni obiettivi o parte di essi specificati nei traguardi delle indicazioni nazionali.</p> <p>Offre una ricchezza di tipo storico culturale alla luce della pluridisciplinarietà.</p> <p>Far acquisire ai ragazzi competenze critiche e capacità interpretative del testo.</p>	<p>Se non ben integrato con altri linguaggi, l'approccio potrebbe risultare fin troppo nozionistico e concettuale.</p> <p>La dimensione affrontata potrebbe limitarsi a una lettura asettica, non significativa e non legata all'esperienza personale</p>

<u>Linguaggio</u>	<u>“lettura”</u> <u>“interpretazione”... del</u> <u>brano</u>	<u>Potenzialità</u>	<u>Rischi</u>
<p>NON OGGETTIVANTE</p> <p>Metaforico, polisemico, evocativo, allusivo (relazionale-emotivo)</p> <p>Esperienziale Simbolico Religioso Morale</p>	<p>Attraverso l'utilizzo di brani musicali, video o immagini dell'arte, stimolare gli alunni (dibattiti, confronti, risonanze...) a riflettere sulla propria esperienza legata ai valori e alle difficoltà nell'amicizia (fedeltà, tradimento, lealtà, fiducia, perdono...).</p>	<p>Provocare, stimolare, guidare il ragazzo a riflettere sulla propria esperienza e a interiorizzare valori fondamentali per la vita.</p>	<p>Cadere nella tentazione di imporre scelte. Il rischio è rimanere solo nell'ambito di una riflessione antropologica</p>

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

	Bisogni di crescita umana e di sviluppo religioso	Linguaggi prevalentemente utilizzati nei libri di testo
CLASSE 1	<p>Risposta alle domande di senso.</p> <p>Prospettiva di una vita nuova e autentica, superando le paure e la disperazione legate al male e all'errore.</p> <p>Apertura alla speranza.</p>	<p>Testo: «Emmaus» ed. La Scuola</p> <p>«Luce del mondo» ed. SEI</p> <p>«Tu sei la mia vita» ed. Raffaello.</p> <p>Descrittivo</p> <p>Constatativo</p> <p>Metaforico</p> <p>Simbolico</p> <p>Polisemico</p> <p>Evocativo</p>

Step 2

Individuazione e scelta degli aspetti del contenuto che sembra prioritario far scoprire agli alunni/e del proprio ordine di scuola.

- Necessità di far comprendere agli alunni la Resurrezione come evento centrale della fede cristiana.
- Riflettere sul tema della speranza contrapposta alla disperazione del male e dell'errore.

Step 3

Scrittura di una o più frasi sul contenuto “Risurrezione” in un linguaggio ritenuto adeguato agli alunni/e, un linguaggio che consenta agli alunni/e di riesprimere il contenuto utilizzando parole proprie. Confronto sul testo elaborato.

- Resurrezione: la parola di Gesù si compie.
- Anche gli Apostoli rimangono stupefatti di fronte all’annuncio riportato dalle donne, rifiutandosi di credere loro (...)
- L’incontro con Gesù risorto è alla base della loro fede e dell’impegno profuso per annunciare il Vangelo in ogni parte del mondo.
- Per il cristiano “La speranza nella Resurrezione è come camminare: la porta c’è e sono sicuro che vi arriverò”.

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

- Analisi del brano evangelico Mt 27,1-10

<u>Linguaggio</u>	<u>“lettura” “interpretazione”... del brano</u>	<u>Potenzialità</u>	<u>Rischi</u>
<p>OGGETTIVANTE</p> <p>Descrittivo, constatativo, classificatorio (scientifico- oggettivo)</p> <p>Storico-critico Dottrinale</p>	<p>Lettura del brano: contestualizzazione storica; relazione storica tra A.T e N.T.</p>	<p>Interdisciplinarietà con storia. Sviluppo conoscenze A.T.</p>	<p>Difficoltà a comprendere le due tipologie di condanna.</p>

<u>Linguaggio</u>	<u>“lettura”</u> <u>“interpretazione”... del</u> <u>brano</u>	<u>Potenzialità</u>	<u>Rischi</u>
<p>NON OGGETTIVANTE</p> <p>Metaforico, polisemico, evocativo, allusivo (relazionale- emotivo)</p> <p>Esperienziale Simbolico Religioso Morale</p>	<p>Tradimento Rimorso Relativismo etico</p>	<p>La corruzione oggi</p>	<p>Mancato rispetto delle leggi.</p>

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

	Bisogni di crescita umana e di sviluppo religioso	Linguaggi prevalentemente utilizzati nei libri di testo
CLASSE 2	Accettazione della Resurrezione. Passaggio dal buio alla luce. Superamento del male con il bene (collegamento olocausto) Kolbe Capaci di sognare di Miglioli Casa ed. SEI	Linguaggio descrittivo, esplicativo, classificativo.

Terza fase

- Parola chiave «Cristianesimo»
- Esperienza di passaggio crescita dell'alunno.
- Situazioni particolari della vita dell'alunno.
- Consapevolezza che ogni fine può dar vita ad un nuovo inizio.
- 1Cor 15,54-55

- Risorto o ritornato in vita?
- Esperienza storica e reale, ma esperienza di fede.
- Superamento di pregiudizi sulla Resurrezione.

- Opere d'arte sulla Risurrezione.
- Giotto: Padova
- La Risurrezione di Fazzini: aula Paolo VI
- Rupnik la Risurrezione